



COMUNE DI MARTIGNANA DI PO
PROVINCIA DI CREMONA
REGIONE LOMBARDIA



PIANO DELLE REGOLE

CARTA DI FATTIBILITA' GEOLOGICA
Aggiornamento Marzo 2014

TAVOLA 7

SCALA 1:10.000

Il Sindaco
Il Segretario Comunale

ADOSSATO
CON DELIBERA C.C.
N°
APPROVATO
CON DELIBERA C.C.
N°
PUBBLICATO
SUL B.U.R.L.
N°

Dott. Geologo
LUCA GIORGI
Via Enrico Telo, 3 - 27058 Voghera (PV)
Tel. Fax. 0383 62257
Coordinatore generale:
Pianificatore Territoriale
Urbanista Architetto
GIUSEPPE TAMAGNINI



Piano di Governo
del Territorio PGT



CLASSE 2 EDIFICABILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI

Nuovi fabbricati di qualsiasi destinazione d'uso: studio geologico e geotecnico come prescritto dal D.M. del 14 gennaio 2008, limitato al singolo progetto edilizio e all'immediato intorno con eventuali prescrizioni per la salvaguardia idrogeologica dell'area.

Le indagini geognostiche da svolgersi in fase preliminare alla stesura del singolo progetto esecutivo, dovranno essere finalizzate alla definizione dei seguenti elementi:

- successione litostrografica locale;
- caratteristiche geotecniche dei terreni individuati;
- posizione della falda freatica;
- interazione strutture terreno di fondazione.

Per la ristrutturazione o ampliamento di edifici esistenti e per la realizzazione di manufatti di modesta rilevanza tecnica si vedano le norme tecniche di applicazione allegate allo studio geologico (All. 2 Norme geologico-tecniche ed ambientali di attuazione).

CLASSE 3 a EDIFICABILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

Aree con superficie freatica prossima al piano campagna.

Nuovi fabbricati di qualsiasi destinazione d'uso: studio geologico e geotecnico come prescritto dal D.M. LL.PP. del 14 gennaio 2008 a livello di area e non di singolo progetto edilizio.

Ogni singolo progetto dovrà essere preceduto da adeguata indagine geologico-tecnica ed idrogeologica a firma di geologo abilitato che valuti le possibili interazioni della superficie freatica con le strutture. In considerazione della prevalente natura geologica del territorio comunale e delle accertate condizioni di rischio idraulico le metodologie di indagine dovranno essere articolate sull'esecuzione preliminare ad ogni intervento edilizio di prove penetrometriche e/o l'esecuzione di sondaggi a carotaggio continuo con prelievo di campioni e posa definitiva di piezometri a foro aperto per il controllo ed il monitoraggio periodico delle oscillazioni freatiche.

Ampliamenti di edifici esistenti di qualsiasi destinazione d'uso: dovranno risultare progettati sulla base di uno studio geologico e geotecnico finalizzato a valutare i criteri costruttivi più adeguati in relazione al contesto di inserimento idrogeologico.

CLASSE 3 b EDIFICABILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

Aree comprese fra il Canale di Irrigazione Principale e l'argine maestro del Fiume Po.

Nuovi fabbricati di qualsiasi destinazione d'uso: studio geologico e geotecnico come prescritto dal D.M. LL.PP. del 14 gennaio 2008 a livello di area e non di singolo progetto edilizio.

Ogni singolo progetto dovrà essere preceduto da adeguata indagine geologico-tecnica ed idrogeologica a firma di geologo abilitato che valuti le possibili interazioni del battente idraulico con i piani di fondazione degli edifici in progetto in occasione degli eventi piena straordinaria.

In considerazione della prevalente natura geologica del territorio comunale e delle accertate condizioni di rischio idraulico le metodologie di indagine dovranno essere articolate sull'esecuzione preliminare ad ogni intervento edilizio di prove penetrometriche e/o l'esecuzione di sondaggi a carotaggio continuo con prelievo di campioni e posa definitiva di piezometri a foro aperto per il controllo ed il monitoraggio periodico delle oscillazioni freatiche.

Qualora il geologo incaricato delle indagini preliminari riscontrasse delle condizioni causate dal possibile evento alluvionale che incidano negativamente sulla funzionalità dei fabbricati in progetto dovrà indicare le opportune opere di difesa e mitigazione da predisporre.

Ampliamenti e ristrutturazioni: Valgono le prescrizioni della classe 3 a.

CLASSE 4 a EDIFICABILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI

Argine maestro del fiume Po.

Nuovi fabbricati di qualsiasi destinazione d'uso: dovrà essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, se non per opere tese al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica dei siti; per gli edifici esistenti saranno consentiti interventi così come definiti dall'art. 27 comma 1 lettere a), b), c) della L.R.12/2005.

La realizzazione di eventuali opere pubbliche e di interesse pubblico che non prevedano la presenza contemporanea e continuativa di persone, dovrà essere valutata puntualmente. A tal fine, alle istanze per l'approvazione da parte dell'autorità comunale, dovrà essere allegata apposita relazione idrogeologica e geotecnica svolta preliminarmente alla stesura del progetto che dimostri la compatibilità degli interventi previsti con la situazione di rischio idrogeologico.

CLASSE 4 b EDIFICABILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI

Aree alluvionali del Fiume Po.

Nuovi fabbricati o ampliamenti di qualsiasi destinazione d'uso: valgono le prescrizioni della classe 4a. Per gli insediamenti rurali esistenti entro i limiti della fascia B sono consentiti gli interventi previsti dagli artt. 30, 38, 38bis, 38ter, 39 e 41 delle N.d.A. del P.A.I.

CLASSE 4 c EDIFICABILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI.

Fascia di tutela assoluta del pozzo comunale ad uso potabile pari a 10 metri di raggio dal centro del punto di captazione. (D.Lgs 152/99 e succ.).

CLASSE 4 d EDIFICABILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI

Vincolo sui corsi d'acqua del reticolo idrico minore ai sensi del R.R. n. 3/2010.



PSL Z4a.



PSL Z2b.